



22 Dicembre 2014

La Storia di Trezzo prende vita



Dicembre si conferma mese ricco di risultati per Trezzo. Dopo l'assegnazione dei contributi per le Associazioni sportive, la Regione ha deciso di stanziare fondi al nostro Comune per il finanziamento di un progetto a carattere storico che prevede due interventi: il restauro al Monumento dei caduti e la pubblicazione di numerose lettere "dal fronte".

La proposta della Regione Lombardia di presentare progetti volti a promuovere e valorizzare il patrimonio della Prima Guerra Mondiale è stata ben accolta non solo dall'Amministrazione ma anche dalle numerose associazioni trezzesi, sensibili all'argomento, che hanno collaborato attivamente ai progetti: Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Associazione Nazionale Alpini, Famiglia Bassi-Trezzo, Società Operaia di Mutuo Soccorso, Istituto comprensivo Ai nostri Caduti.

L'obiettivo è senza dubbio quello di avvicinare i cittadini, in particolar modo i giovani, a una realtà ormai lontana di un secolo. Gli strumenti a nostra disposizione per innovare questo approccio sono la ricerca e un punto di vista personale: i libri di scuola difficilmente ci descrivono il freddo patito nelle trincee o la semplice ma profonda nostalgia di casa. Le pedine

degli eserciti illustrate su una cartina stampata rischiano di ridurre il dramma di quegli anni a un banale gioco di potere, senza capire che dietro a un simbolo si nascono vite, persone, uomini e soprattutto giovani, anche trezzesi.

Proprio in quest'ottica i due interventi si fondono e prendono valore: il restauro di un simbolo come quello del Monumento ai Caduti di A. Giorgi deve "risplendere" al centro della nostra città, ma solo grazie alle oltre 400 lettere conservate da donna Margherita Trotti Bentivoglio Bassi può prendere vita e restituire a Trezzo la Verità della Grande Guerra.

Grazie ai 10.400,00 euro ricevuti, non solo si attueranno le attività sopradescritte, ma si procederà anche alla pubblicazione di un agile documento che raccoglie i bozzetti di altri luoghi "portatori di memoria", di laboratori per le scuole e adulti e anche di una lettura teatrale delle memorie raccolte. Un lungo e ambizioso lavoro che si spera porterà alla riscoperta di altre lettere, altre foto, altri vivi ricordi di un passato che ha molto da insegnarci.